

PORTOFERRAIO. Napoleone il Grande, depresso, teso, preoccupato. ma anche i generali possono essere così fragili? L'uomo di ferro, che aveva conquistato il potere assoluto, l'Europa e molto altro, ora supplica. Si sente solo, senza la moglie e il figlio, nell'esilio elbano dagli "alloggi mediocri". E allora s'impegna e adula la lontana consorte scrivendole, la vuole accanto a sé. Non poteva stare così a lungo senza la sua donna. Tutto inutile: la figlia dell'imperatore austriaco non lo accontentò mai. In realtà non aveva alcuna intenzione di fare quel viaggio, di traghettare per raggiungerlo all'isola. <<Non ne ho voglia>> aveva confidato ad una sua amica. Che sia stata una sorta di rivincita femminile?

Questo imperatore in crisi sta nelle lettere scritte dall'Elba, alla moglie Maria Luisa, nel 1814, durante il suo "soggiorno" isolano. Un quadro particolare, forse sconosciuto, si scopre leggendo questi messaggi, non molto noti, scritti dal generale francese esiliato dal maggio 1814 sull'isola. Le lettere di Napoleone si trovano in un libro pubblicato in Francia, nel 1935, dalla "Bibliothèque Nationale", curato da Louis Madelin. Raccoglie ben 318 comunicati inviati dall'imperatore alla moglie, da ogni parte d'Europa e anche dall'Elba. Questo testo originale è finito nella biblioteca privata di Fulvio Montauti, cultore di storia locale, una raccolta di libri costituita esclusivamente da volumi riguardanti l'isola maggiore del Tirreno settentrionale. <<Sono una scoperta queste lettere, - commenta Montauti - ci rivelano un Napoleone diverso dalla figura dell'intrepido generale, del condottiero che dominò l'Europa. Nel rivolgersi alla moglie è supplichevole. Non voleva restare a lungo da solo>>. Un imperatore dal volto più umano quindi, che soffre la lontananza dal figlio e dalla moglie, ma anche un uomo, come tanti, che mentre lancia messaggi d'amore alla consorte, sta per incontrarsi con l'amante Maria Walewska. Ecco, infatti, alcuni passi della lettera scritta alla moglie il 28 agosto del 1814, da "La Madonna di Marciana", e firmata "tuo Nap". <<Mia buon'amica....sono qui in un eremo a 600 metri sopra il mare con la visione di tutto il Mediterraneo, in mezzo ad una foresta di castagni. Madame (la madre di Napoleone, signora Letizia, ndr.) è al paese 150 metri più in basso>>.

E come detto, un aspetto si nota, costante, nelle lettere elbane: Bonaparte, insistentemente, reclama-

va la presenza della moglie. Si legge nella missiva del 18 agosto nella quale Napoleone dice <<...Il tuo alloggio è pronto e ti aspetto per la vendemmia. Nessuno ha il diritto di opporsi al tuo viaggio. Io ti ho scritto, vieni dunque...>>. Quindi la bramosia del generale è evidente, ma la realtà di Maria Luisa è ben diversa. La moglie, in una sua lettera alla duchessa di Montebello, dichiarava esplicitamente che "non ho intenzione di andare all'Elba, non ne ho alcuna voglia". Viceversa il sospettoso Nap pensava che fossero certi ministri austriaci ad impedire quel viaggio o forse non voleva credere, o ammettere, che la moglie lo ignorasse. Interessante è anche la prima lettera scritta dal corso, appena arrivato all'isola, per iniziare il suo esilio, scritta da "Portoferajo" il 4 maggio 1814. <<Mia buona Luisa, sono rimasto 4 giorni in mare con un tempo calmo. Non ho sofferto per niente. Sono arrivato all'Elba che è molto graziosa. Gli alloggi sono mediocri...>>. Dalle note al messaggio si legge che lo sbarco a Portoferraio avvenne alle ore 14 e che Napoleone fu alloggiato provvisoriamente in Municipio. In un'altra lettera del 9.5 descrive il suo alloggio nuovo, la villa dei Mulini. <<...sono qui da 5 giorni e faccio preparare un graziosissimo alloggio con giardino con bellissima veduta, dove alloggerò tra 3 giorni>>. In definitiva Maria Luisa fece soffrire Bonaparte e nonostante le iterate richieste del generale non cedette e non lo raggiunse all'Elba. Aveva certamente le sue buone ragioni. Ma ecco, qui di seguito, le lettere tradotte integralmente.

Mia cara Luisa, (omissis) io parto tra due ore per l'Elba da dove ti scriverò al mio arrivo: il mio morale è su ma si sarebbe abbattuto solo all'idea che tu non mi amassi più. Dai un bacio a mio figlio. La principessa Paolina vuole assolutamente venire all'Elba per tenermi compagnia, ma è talmente malata che io non so fino a che punto sarà in grado di fare il viaggio. E' con me il Drouot, gran maresciallo. Tuo fedele sposo, Nap.

Passo del Frejus 27.4.1814

Un Napoleone che pare ansioso, addirittura teme di non essere più amato dalla moglie.

Cara Luisa, sono rimasto 4 giorni in mare con il tempo calmo. Non ho sofferto per niente. Sono arrivato all'Elba che è molto graziosa. Gli alloggi qui sono mediocri. Io li farò sistemare in poche settimane. Non ho tue notizie, è la mia pena quotidiana.

La mia salute è molto buona, addio mia cara, tu sei lontana ma il mio pensiero è con la mia Luisa. Un tenero bacio a mio figlio. Napoleone.

4.5.1814 Portoferajo

Per altri dettagli è consigliata la lettura di "Napoleon souverain de l'île d'Elbe" C.F. Gruyer 1815

Mia cara Luisa,

ti prego di scrivere a tuo padre che faccia qualcosa per testimoniare la mia riconoscenza a quel generale che è stato perfetto con me. (il generale Koller che lo ha accompagnato all'Elba ndr.)

Son qua da 5 giorni e faccio preparare un graziosissimo alloggio con un giardino con una bellissima veduta, dove alloggerò fra tre giorni. La mia salute è perfetta. L'isola è sana, gli abitanti sembrano buoni e il paesaggio è molto gradevole. Mi mancano le tue notizie e saperti in salute. Un bacio a mio figlio e non dubitare mai del tuo Nap.

9.5.1814 Portoferajo

Quindi abitò alla villa dei Mulini dal 12 maggio 1814. Potenza di un imperatore che in una settimana riesce a far sistemare l'ex caserma inglese per realizzare la propria abitazione, un luogo, come lui stesso dice nella lettera, che può essere definito il migliore della roccaforte portoferraiese, non fosse altro per la veduta panoramica di tutta l'Elba del suo mare del nord e del canale di Piombino.

Mia buona Luisa,

ho ricevuto la tua ottava lettera in data 22 giugno, le altre sono andate perdute. Le notizie che tu mi dai della tua salute e di mio figlio, mi fanno molto piacere. Penso che tu debba sicuramente venire in toscana, dove ci sono acque così buone come quelle di Aix in Savoia. Ci saranno così vantaggi: riceverò più spesso tue notizie, sarai più vicina a Parma, potrai avere tuo figlio con te e sarai più tranquilla. Invece il viaggio ad Aix ti procurerà solo problemi. Se questa lettera ti troverà, ti convincerai, per la tua salute, a venire in Toscana. La mia salute è buona e i miei sentimenti per te sono uguali e grandissimo è il mio desiderio di vederti e di provartelo. Addio mia cara, Nap. 3.7.814

Mia buona Luisa,

ti ho scritto spesso. Suppongo che tu abbia fatto la stessa cosa, tuttavia non ho ricevuto nessuna tua, dopo di quella di qualche giorno fa, della tua partenza da Vienna. Non ho ricevuto nessuna notizia di mio figlio. Questo fatto è atroce. Madame è qui, si è ben ristabilita. Sto bene. Il tuo alloggio è pronto e ti aspetto a settembre per la vendemmia. Nes-

suno ha diritto di opporsi al tuo viaggio. Io ti ho scritto vieni dunque, ti aspetto con impazienza, sai quali sono i miei sentimenti per te. Non ti scrivo più a lungo perché è possibile che questa lettera non ti arrivi. La principessa Paolina sarà qui a metà settembre. E' il tuo onomastico e te lo auguro buono, addio mio bene. Napoleone, 18.8.1814

Ecco che cerca di fare il "duro", imponendo alla moglie di venire e sottolinea la sua impazienza. Che deve dire di più...ma come può accadere che un suo volere rimanga disatteso?

Mia buona cara amica,

ho ricevuto la tua quindicesima lettera datata 10.8. Poi devi aver sicuramente ricevute alcune delle mie. Ho appreso con piacere che Corvisart era con te. Sono qui in un eremo a 600 metri sopra il mare con la visione di tutto il Mediterraneo, in mezzo ad una foresta di castagni.

Madame (la madre Letizia ndr) è al paese, 150 metri più in basso. Questo soggiorno è molto gradevole e la mia salute è molto buona. Passo una parte della giornata a caccia. Desidero tanto vedere te e anche mio figlio. Vedrò con piacere Isabey (un pittore ndr). Qui egli avrà dei bellissimi paesaggi da disegnare. Addio mia cara Luisa. Ti appartengo, tuo Nap.

La Madonna di Marciana

28.8.1814

E non andava solo a caccia di fagiani Napoleone...Dopo 3 giorni ci sarà l'incontro con Maria Walewska, l'amante polacca, proprio alla Madonna del Monte, per un rapido incontro di 48 ore d'amore.

